

Gent.mo
VESPO DANIELE
Scuola secondaria di 1° grado
Istituto Comprensivo di Traversetolo

Oggetto: **Incarico di "Preposto" ai fini della sicurezza sul lavoro**

Visti i compiti e gli incarichi affidati e da Lei svolti nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto, con la presente La informiamo che Lei ricopre il ruolo di

PREPOSTO ai fini della salute e della sicurezza

ossia, così come definito ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i:

*"persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa**".*

Tale attività sarà prestata presso il plesso scolastico "A.Manzoni" scuola secondaria di 1° grado conformemente alla Sua formazione e alle disposizioni e istruzioni che Le sono state o le verranno impartite quanto prima.

Si richiama inoltre il principio di effettività espresso dall'articolo 299 del D.Lgs. 81/2008 secondo il quale "Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), [n.d.a.: datore di lavoro, dirigente e preposto] gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti."

In base alla giurisprudenza è da considerarsi preposto "di fatto" un qualsiasi soggetto, pur privo di formale investitura, in quanto «eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti» al preposto, è destinatario iure proprio del «debito di sicurezza» e assume le relative responsabilità come «preposto di fatto».

Le ricordiamo che i suoi OBBLIGHI

sono quelli previsti dall'articolo 19 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i e di seguito riportati:

a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; (Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le defezioni dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f-bis) in caso di rilevazione di defezioni dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

Il Preposto, operando nella fase del controllo sulla concreta applicazione delle procedure e delle disposizioni impartite al personale, è dunque il garante della reale funzionalità del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e dovrà, secondo le proprie attribuzioni e competenze e fermi restando i suoi attuali compiti, funzioni ed orari di lavoro, ottemperare agli obblighi di cui sopra nonché alle direttive e regolamenti dell'Istituto Scolastico/Aziendale in materia di sicurezza sul lavoro.

INOLTRE

in qualità di preposto Lei ha ricevuto un'adeguata e specifica formazione ai sensi dell'Art. 37 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., e riceverà un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Traversetolo, 2 febbraio 2022

Il Dirigente Scolastico - Datore di Lavoro

Giordano Mancastroppe

Per opportuna conoscenza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la
Sicurezza

Pietro Cocconcelli

PK

Il Preposto

Daniele Vespo

Daniele Vespo

Gent.ma
CHIERICI ELISABETTA
Scuola Primaria
Istituto Comprensivo di Traversetolo

Oggetto: **Incarico di "Preposto" ai fini della sicurezza sul lavoro**

Visti i compiti e gli incarichi affidati e da Lei svolti nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto, con la presente La informiamo che Lei ricopre il ruolo di

PREPOSTO ai fini della salute e della sicurezza

ossia, così come definito ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i:

*"persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa**".*

Tale attività sarà prestata presso il plesso scolastico "G. d'Annunzio" scuola primaria conformemente alla Sua formazione e alle disposizioni e istruzioni che Le sono state o le verranno impartite quanto prima.

Si richiama inoltre il principio di effettività espresso dall'articolo 299 del D.Lgs. 81/2008 secondo il quale *"Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), [n.d.a.: datore di lavoro, dirigente e preposto] gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti."*

In base alla giurisprudenza è da considerarsi preposto "di fatto" un qualsiasi soggetto, pur privo di formale investitura, in quanto «eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti» al preposto, è destinatario iure proprio del «debito di sicurezza» e assume le relative responsabilità come «preposto di fatto».

Le ricordiamo che i suoi OBBLIGHI

sono quelli previsti dall'articolo 19 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i e di seguito riportati:

a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; (Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le defezioni dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f-bis) in caso di rilevazione di defezioni dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

Il Preposto, operando nella fase del controllo sulla concreta applicazione delle procedure e delle disposizioni impartite al personale, è dunque il garante della reale funzionalità del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e dovrà, secondo le proprie attribuzioni e competenze e fermi restando i suoi attuali compiti, funzioni ed orari di lavoro, ottemperare agli obblighi di cui sopra nonché alle direttive e regolamenti dell'Istituto Scolastico/Aziendali in materia di sicurezza sul lavoro.

INOLTRE

in qualità di preposto Lei ha ricevuto un'adeguata e specifica formazione ai sensi dell'Art. 37 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., e riceverà un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Traversetolo, 2 febbraio 2022

Il Dirigente Scolastico - Datore di Lavoro
Giordano Mancastroppa

Per opportuna conoscenza
Il Rappresentante dei Lavoratori per la
Sicurezza
Pietro Cocconcelli

Il Preposto
Elisabetta Chierici

Elisabetta Chierici

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO	Servizio Prevenzione e Protezione	Rev.04 Gennaio 2022
---	--	------------------------

Gent.ma
KATIA MEZZADRI
Scuola dell'infanzia
Istituto Comprensivo di Traversetolo

Oggetto: Incarico di "Preposto" ai fini della sicurezza sul lavoro

Visti i compiti e gli incarichi affidati e da Lei svolti nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto, con la presente La informiamo che Lei ricopre il ruolo di

PREPOSTO ai fini della salute e della sicurezza

ossia, così come definito ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i:

"persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa".

Tale attività sarà prestata presso il plesso scolastico "M.Micheli" scuola dell'infanzia di Vignale conformemente alla Sua formazione e alle disposizioni e istruzioni che Le sono state o le verranno impartite quanto prima.

Si richiama inoltre il principio di effettività espresso dall'articolo 299 del D.Lgs. 81/2008 secondo il quale "Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), [n.d.a.: datore di lavoro, dirigente e preposto] gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti."

In base alla giurisprudenza è da considerarsi preposto "di fatto" un qualsiasi soggetto, pur privo di formale investitura, in quanto «eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti» al preposto, è destinatario iure proprio del «debito di sicurezza» e assume le relative responsabilità come «preposto di fatto».

Le ricordiamo che i suoi OBBLIGHI

sono quelli previsti dall'articolo 19 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i e di seguito riportati:

a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; (Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f-bis) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

Il Preposto, operando nella fase del controllo sulla concreta applicazione delle procedure e delle disposizioni impartite al personale, è dunque il garante della reale funzionalità del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e dovrà, secondo le proprie attribuzioni e competenze e fermi restando i suoi attuali compiti, funzioni ed orari di lavoro, ottemperare agli obblighi di cui sopra nonché alle direttive e regolamenti dell'Istituto Scolastico/Aziendali in materia di sicurezza sul lavoro.

INOLTRE

in qualità di preposto Lei ha ricevuto un'adeguata e specifica formazione ai sensi dell'Art. 37 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., e riceverà un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Traversetolo, 2 febbraio 2022

Il Dirigente Scolastico - Datore di Lavoro
Giordano Mancastrop

Il Preposto
Katia Mezzadri

Per opportuna conoscenza
Il Rappresentante dei Lavoratori per la
Sicurezza
Pietro Cocconcelli